

**ABC CASH & CARRY**  
FOOD SERVICE

**FROSINONE**  
Via S.S. 155 per Fuggi, 132  
0775.408814 - Fax 0775.407447  
Info@abcfoodservice.net  
Seguici su: ABC Food Service

**GRUPPO LAZIALE BEVANDE**  
beverage & drink

Frosinone - Via Morolense snc  
+39 0775.292104 - 0775.841014  
gruppolazialebevanDE@libero.it  
gruppolazialebevanDE.it

**Aprilia**

Andamento lento in giunta, cento delibere in meno

Pagina 15



**Politica**

Amici assessore, c'è il rebus incompatibilità

Pagina 4



**Sezze**

Altro colpo di Renzi Bernasconi va con Italia Viva

Pagina 23



## Il dovere della Memoria

**Il report** Ieri al teatro Ponchielli le celebrazioni della Prefettura dedicate agli studenti  
Il Prefetto: «Oggi l'odio corre veloce sui social. Dobbiamo creare un Paese più inclusivo»

Pagine 2 e 3

**Cronaca** Nel capoluogo il 41enne era sempre stato considerato un fornitore trasversale: un livello superiore a tutti

# Un carico di coca da dieci milioni

L'arresto di Gian Luca Ciprian in Spagna nasconde investimenti importanti e affari da capo giro a livello internazionale

**All'interno**

**Lenola**

Resta in carcere per il furto a Palazzo Ingraio

Pagina 28

**Latina**

Peculato con le cambiali A giudizio

Pagina 13

**Giallo a Velletri**

Morto nel fosso: auto pirata o malore

Pagina 22

**Il fatto** L'accusa ha chiesto di procedere per il reato di rapina

## Il processo a Belen e De Martino è da rifare

A PAGINA 31



Stefano De Martino e Belen Rodriguez

L'arresto in Spagna di Gian Luca Ciprian, latinense di 41 anni, tira in ballo investimenti criminali da capo giro e un giro d'affari difficile da quantificare. Calcoli alla mano, ipotizzando una spesa di 20.000 euro al chilo per spostare la droga dal Sudamerica all'Europa, il carico di cocaina attribuito a lui dagli investigatori iberici deve essere costato intorno ai dieci milioni di euro. Perché si parla di un carico da 480 chili.

Che si trattasse di un personaggio di questa portata, lo suggeriva il fatto che a Latina era considerato, negli ambienti della mala, un fornitore trasversale, un punto di riferimento anche per gruppi criminali tra loro opposti.

Pagine 14 e 15

**Sabaudia** Visita dei militari dell'Arma anche negli uffici comunali per acquisire pratiche presentate dall'indagata

## Architetto "abusivo", perquisito lo studio

Blitz dei carabinieri forestali e del Nipaaf: sequestrati oggetti funzionali all'attività, tra cui i timbri

Pagina 25



**NUOVA MAZDA2. LA PICCOLA AMMIRAGLIA DIVENTA IBRIDA.**

**FINO AL 31 GENNAIO TUA CON L'OFFERTA HYBRID CELEBRATION.**

VIENI A PROVARLA

Mazda Latina BODEMA

Viale Epitaffio 39 - Latina - 0773 1715027  
mazda@bodemaauto.it - www.mazdalatina.it





# Settantacinque anni dalla fine dell'Olocausto Ma gli studenti non dimenticano

**Le celebrazioni** Ieri la cerimonia al teatro Ponchielli di Latina con i giovani del Volta e dei licei Manzoni e Artistico: i ragazzi protagonisti delle celebrazioni organizzate dalla Prefettura

**S**ono innumerevoli i motivi per cui, nel 2005, l'assemblea delle Nazioni Unite ha istituito la Giornata Internazionale della Memoria, ma tra tutti uno è sicuramente il più importante: fare in modo che il ricordo delle vittime dell'Olocausto resti vivo per sempre, grazie al circuito virtuoso che si viene a creare tra gli adulti e i ragazzi, tra chi ha il compito di raccontare cosa è accaduto nei campi di concentramento e chi ha il dovere di diventare custode di quella storia, affinché un domani diventi a sua volta narratore.

Eppure ieri qualcosa è cambiato. In positivo, s'intende: i ragazzi, quelli che dovrebbero essere destinatari di un messaggio così importante e profondo, sono diventati narratori tanto quanto le istituzioni che hanno promosso l'iniziativa.

Una giornata importante, dunque, per la Prefettura di Latina, a cui si deve l'organizzazione dell'evento realizzato in collaborazione con l'istituto comprensivo Alessandro Volta, il Liceo Manzoni e il Liceo Artistico (ai quali studenti si deve la realizzazione della locandina), che si è tenuto ieri mattina nel teatro Ponchielli.

Ad accompagnare il Prefetto Maria Rosa Trio, tutte le autorità civili e militari e in veste di relatori il sindaco di Latina, Damiano Coletta e l'assessore regionale Enrica Onorati, anticipati dalla dirigente scolastica del Manzoni, Paola Di Veroli.

Tutti interventi toccanti e incisivi, che hanno affrontato il tema della Memoria in quanto dovere di ogni cittadino affinché la storia non si ripeta, ma anche per-



Ivano Pinotti, figlio di Giuseppe Pinotti



Franca Colantoni, figlia di Duino Colantoni



Maria D'Angelo, figlia di Mattia D'Angelo



Damiano Di Tucci, figlio di Salvatore Di Tucci



Bianca Ianniello, nipote di Ernesto Ianniello



Giovanni Imbinto, figlio di Guido Imbinto

ché oggi risultano più attuali che mai, visto il continuo dilagare del linguaggio dell'odio, della paura e del pregiudizio che si tramutano in razzismo, del razzismo che diventa violenza fisica e verbale contro minoranze etniche o religiose. Gli studenti hanno arricchito ognuno di questi interventi, con esibizioni musicali e teatrali, cariche di emotività e di potere comunicativo. E



Antonio Salemme, figlio di Francesco Salemme



dietro a quelle performance non c'era soltanto talento: c'erano giovani ragazzi che avevano interiorizzato, capito e sentito ogni singola parola imparata a memoria nelle canzoni e nelle recitazioni. I ragazzi del Volta e del Manzoni erano tutt'uno con i versi pronunciati e le note suonate, arrivando a toccare le corde più profonde di ognuno dei presenti in sala.

A conclusione della manifestazione, un altro momento significativo: la consegna delle Medaglie d'Onore, concesse con decreto del Presidente della Repubblica, ai familiari di sette cittadini pontini, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Le onorificenze sono state consegnate a: Giuseppe Pinotti di Pontinia (ritira il figlio Ivano Pinotti); Duino Colantoni di Aprilia (ritira la figlia Franca Colantoni); Mattia D'Angelo di Aprilia (ritira la figlia Maria D'Angelo); Salvatore Di Tucci di Gaeta (ritira il figlio Damiano Di Tucci); Ernesto Ianniello di Gaeta (ritira la nipote Bianca Ianniello); Guido Imbinto di Gaeta (ritira il figlio Giovanni Imbinto); Francesco Salemme di Gaeta (ritira il figlio Antonio Salemme). ● J.P.

**Consegnate le Medaglie d'Onore ai familiari di sette cittadini pontini**

<p>Editoriale Oggi Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988</p> <p>Editore Giovanni Pizzuti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rosselli, 1 03100 Frosinone Ingresso iscritta al R.O.C. al n.25449</p>	<p>Presidente Valerio Tallini</p> <p>Direttore generale Massimo Pizzuti</p> <p>Direzione editoriale Daniele Ciardi Cristiano Ricci</p>	<p>Direttore responsabile Alessandro Parigiotti</p> <p>Contributi incassati nel 2019: EURO 1.591.851,45 indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70</p>	<p>Redazione Latina corso della Repubblica, 297 04100 Latina - tel. 0773.1728199 redazione@editorialeoggi.info</p> <p>Redazione Frosinone via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775.952211 redazionefr@editorialeoggi.info</p>	<p>Ufficio di corrispondenza via Eari, 19 - 03043 Cassino tel. 0775.1991182 cassino@editorialeoggi.info</p> <p>Stampa Società Tipografica Editrice Capolonia S.r.l. Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 290 Roma</p>	<p>Concessionaria pubblicitaria Iniziative Editoriali srl Frosinone - via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773 e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net</p> <p>L'Associazione aderisce al Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincendo tutti i suoi Assocati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giarf e del Comitato di Controllo</p>
--	--	--	---	--	--

La Giornata Internazionale della Memoria istituita nel 2005 dall'assemblea delle Nazioni Unite

# Il razzismo viaggia sul web Il monito del Prefetto Trio

**Il messaggio** «I mezzi di comunicazione offrono spazi e contesti nuovi per diffondere l'odio. Bisogna rendere il nostro Paese più inclusivo»

«**G**li atti di antisemitismo e razzismo, ispirati a vecchie dottrine e a nuove e perverse ideologie, sono in aumento, in Italia e nel mondo. E i moderni mezzi di comunicazione offrono spazi e contesti nuovi per diffondere e far dilagare la cultura dell'odio. Basta un clic». Parole del Prefetto di Latina, Maria Rosa Trio, che in un discorso breve ma conciso, ha acceso i riflettori su una realtà che in pochi sembrano voler vedere: la Giornata della Memoria, oggi, acquisisce ancora più forza rispetto alle celebrazioni degli scorsi anni, perché nel 2020 il mondo si trova di fronte a presupposti drammaticamente simili a quelli degli anni '30 e '40. «È in questo modo - prosegue il Prefetto, riferendosi al clima d'odio alle modalità di utilizzo dei social - con una rapidità sconosciuta e inimmaginabile settant'anni fa, che oggi assistiamo alla seduzione che gli estremismi, vecchi e nuovi, sono in grado di esercitare sulle coscienze degli uomini. Perché, come la storia ci ha insegnato, dopo il proselitismo arriveranno, inesorabili, il terrore e la violenza e la ragione e l'intelligenza umana potranno essere nuovamente offuscate dall'ideologia e dall'odio razziale fino al punto di commettere nuovamente nefandezze e gesti esecrabili. Sono, questi, tutti segni di un passato che non deve in alcuna forma tornare e richiedono la nostra più ferma e decisa reazione. È necessario rendere il paese più inclusivo e porre un freno alle "contrapposizioni". La stessa finalità ha ispirato la nostra Carta Costituzionale, che, riconoscendo eguali



Il Prefetto di Latina, Maria Rosa Trio  
FOTO SERVIZIO DI PAOLA LIBRALATO

diritti e uguale dignità ad ogni persona, senza distinzioni di sorta, ha bandito dalla nostra società democratica ogni barbarie e forma di imperialismo. Il senso profondo di questa ricorrenza è la memoria. Memoria che si concentra su un luogo di sofferenza indicibile per rappresentare tutto il dolore di cui la barbarie umana è stata ed è ancora capace ma che serve anche a ricordare che ogni giorno esistono tante piccole discriminazioni verso chi ci sembra diverso da noi. Spesso, senza rendercene conto, come quando mostriamo indifferenza per chi viene isolato e non accettato. Il filosofo e saggista bulgaro Tzvetan Todorov nel suo libro "Memoria del bene, tentazione del male" afferma che "la singolarità del fatto non impedisce l'universalità della lezione che se ne trae" nel senso che la memoria storica della Shoah non riguarda

soltanto il popolo ebraico, ma l'intera umanità. Ogni giorno è un giorno buono per abbattere di nuovo i cancelli di Auschwitz, per sfondare le barriere che l'odio sa innalzare e combattere il seme della discriminazione, che si manifesta con forme sempre nuove e negli ambiti più disparati. Ecco perché, in questo momento storico, è importante rivolgersi a voi giovani, affinché non dimentichiate mai questo momento drammatico del nostro passato di italiani ed europei, affinché, come dice la stessa Legge istitutiva della giornata, "simili eventi non possano mai più accadere. Abbiate il coraggio di abbracciare il diverso, di scegliere la strada più impervia, di seguire l'esempio dei nostri internati militari, che, anche a costo della loro vita, non si sono piegati alla politica dell'odio e hanno mostrato fedeltà al nostro Paese».●



Ruoli diversi, unico obiettivo

## Le testimonianze

● Dalla scuola alle amministrazioni comunali e regionali: ogni ente e istituzione ha messo in campo i propri progetti per dire basta all'odio. (Da sinistra: la dirigente Di Veroli, il sindaco Coletta e l'assessore regionale Onorati).



Gli interventi

Claudio Durigon  
Deputato Lega



## Il leghista: «Bonaccini ha vinto nonostante lui» Durigon, frecciata a Zingaretti

«Analisi di questa tornata elettorale è molto positiva. Non arrivata l'impresa della presidenza dell'Emilia Romagna, ma diciamo che il risultato è molto positivo». Lo afferma il deputato della Lega Claudio Durigon. «Poi ho visto un

Zingaretti entusiasta, il suo partito perde 10 punti rispetto alle scorse regionali sia in Emilia che in Calabria. Addirittura gli è stato imposto di non andare in Emilia Romagna perché la sua faccia avrebbe fatto perdere voti... contento lui».

# Elezioni regionali, gli effetti in provincia

Le reazioni A sinistra soddisfatti per la vittoria di Bonaccini. A destra Cinque stelle nel mirino



### IL FATTO

TONJORTOLEVA

Le elezioni regionali in Emilia-Romagna sono state vinte dal candidato del centrosinistra Stefano Bonaccini, presidente uscente della Regione. Bonaccini ha ottenuto il 51,42 per cento dei voti. La sua principale avversaria, la senatrice della Lega Lucia Borgonzoni, si è fermata al 43,63 per cento. Hanno votato molte più persone rispetto al 2014: quasi il 68 per cento degli aventi diritto contro il 38 per cento. Il dato politico più rilevante è quello legato alla mancata affermazione del centrodestra, che secondo i sondaggi partiva favorito. Matteo Salvini, leader della Lega ma anche della coalizione, ha trascorso gli ultimi mesi proprio in Emilia Romagna con l'obiettivo dichiarato di strappare la regione al centrosinistra. Ma non è riuscito a centrare l'obiettivo pur avendo portato a casa un risultato di tutto rispetto, aumentando i voti del suo partito e facendo sudare la vittoria all'avversario. Dal canto suo Bonaccini celebra una vittoria che più personale non si può. Volutamente i leader del centrosinistra sono rimasti lontani dalla contesa, facendo solo sporadiche apparizioni e il Governatore medesimo ha fatto l'intera campagna puntando sulla sua personale attività di presidente negli ultimi 5 anni. Importante, poi, è stato l'effetto mediatico delle Sardine, nate proprio in questa campagna elettorale e capaci di motivare molti elettori che avevano rinunciato a votare.

#### Le reazioni in terra pontina

Nella provincia di Latina le elezioni sono state attese con una certa trepidazione. Tutti infatti erano consapevoli che una eventuale sconfitta di Bonaccini avrebbe portato a un effetto domino sul Governo nazionale e sulla Regione Lazio guidata dal segretario del Pd Nicola Zingaretti. Il consigliere regionale del Pd Enrico Forte analizza così l'esito del voto: «Inclusività, ascolto, realismo, correttezza istituzionale, credibilità. La vittoria di Bonaccini in Emilia è questo, e molto altro ancora. E' un punto di partenza per capire

cosa può essere il Partito Democratico oggi, raccogliendo la voce di chi dice basta alla violenza verbale e politica. E pensa al bene di tutti.

Anche a livello locale la mobilitazione emiliana deve essere uno spunto per tutti: occorre mettersi in discussione e questo vale per i partiti e le 'declinazioni' civiche - farlo con umiltà rifuggendo da scorciatoie ed autoreferenzialità. Chi lavora per dividere non può avere lunga vita, e Latina ha bisogno dell'unità di tutte le forze sane per riprendere il cammino dello sviluppo, dell'equità e della legalità e con uno sguardo concreto alle tematiche ambientali». Da destra, l'eurodeputato di Fratelli d'Italia Nicola Procaccini sottolinea l'ottimo risultato del suo partito: «Il riscontro delle elezioni regionali, oltre al dato generale con la straordinaria vittoria del centrodestra in Calabria e l'ottimo risultato in Emilia Romagna che ha reso anche quella Regione contendibile, fornisce alcuni elementi politici incontrovertibili. Il primo è certamente la crescita costante di Fratelli d'Italia, che è il partito che più aumenta i suoi consensi in termini percentuali e assoluti, in un trend consolidato in tutto il territorio nazionale. È il segno del grande lavoro che tutti gli uomini e le donne di FDI, insieme a Giorgia Meloni, stanno compiendo sui territori.

L'altro dato evidente è che esiste una scollatura macroscopica tra l'Italia reale e quella rappre-

sentata nel Parlamento nazionale. E' chiaro che la liquefazione del M5S, la sua incapacità di rappresentare i cittadini italiani nella proposta politica si è trasformata in un crollo di consensi, che disegna scenari politici e di rappresentanza del tutto nuovi. Il risultato di ieri è un vero e proprio avviso di sfratto ai cinquestelle, e quindi al Governo di cui il partito di maggioranza relativa è l'asse portante». Sempre da Fratelli d'Italia, anche Nicola Calandrini, senatore e portavoce provinciale, celebra il successo del partito. «Le Elezioni Regionali hanno come vero vincitore Fratelli d'Italia. Il partito ha quadruplicato i suoi consensi. In Emilia Romagna, è stata raggiunta una percentuale vicina al 9% a fronte di un 2% scarso alle precedenti elezioni del 2014. Anche in Calabria FdI passa dal 2,5% di cinque anni prima all'attuale 11%. Ciò è indice di ottima salute per il nostro partito, unica forza politica che cresce in entrambe le regioni. Questo importante doppio risultato premia il lavoro che tutta la squadra sta facendo sul territorio, sia a livello locale che nazionale. L'altro dato inequivocabile è la scomparsa del Movimento 5 Stelle che non arriva al 3,5% in Emilia Romagna e si ferma al 6% in Calabria. Sono percentuali che indicano chiaramente che i pentastellati pur essendo il gruppo maggiormente rappresentato in Parlamento, non hanno più il consenso del popolo italiano». ●

**Forte (Pd):  
inclusività,  
ascolto e  
credibilità.  
Sono i valori  
vincenti  
di Bonaccini**

**Calandrini  
e Procaccini:  
Fratelli d'Italia  
cresce  
ovunque  
Cinque stelle  
annullati**



A sinistra il consigliere regionale del Pd Enrico Forte, a destra il senatore Nicola Calandrini e il deputato europeo Nicola Procaccini (entrambi Fratelli d'Italia)



Il punto Molte le difficoltà denunciate dai rappresentanti dei territori al vicepresidente Leodori. Chieste riforme urgenti

# Province: la Delrio va cambiata

Avviato il confronto con la Regione Lazio per avere indicazioni chiare su competenze e gestione delle iniziative

## L'INCONTRO

■ Migliorare i rapporti tra Province e Regione ma soprattutto fare in modo che vi sia maggiore chiarezza nelle attribuzioni di competenze tra gli enti. È stato questo uno dei temi centrali del confronto di ieri mattina tra il vice presidente della provincia di Latina, Vincenzo Carnevale e i presidenti delle province di Rieti, Viterbo e Frosinone (in rappresentanza dell'Unione Province Italiane del Lazio) e il vice governatore della Regione, Daniele Leodori. Motivo dell'incontro la consegna, al vice di Zingaretti, del documento redatto proprio dall'UPI Lazio in cui si evidenzia la necessità di una profonda rivisitazione dell'impianto normativo disposto dalla legge Delrio. Nel documento presentato alla regione, l'UPI Lazio scrive: «Le leggi regionali di attuazione hanno portato in generale ad un consistente accentramento dell'amministrazione a livello regionale e non hanno sviluppato le indicazioni significative pure contenute nei commi 88 e 90 della legge n. 56/14, che indicavano i nuovi enti di area vasta di secondo livello come l'ambito proprio in cui riorganizzare in modo appropriato le funzioni di stazione unica appaltante, di gestione dei concorsi, di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica». Un documento, quello redatto e presentato dall'Unione Province Italiane del Lazio che richiede anche e soprattutto un canale di collegamento tra l'Ente Regione, le stesse Province e la città di Roma, che consenta di gestire correttamente il processo di razionalizzazione delle funzioni di coordinamento del territorio.

«Quello con Leodori è stato un incontro sereno e pacato - dichiara Carnevale - nel quale il protagonista assoluto doveva essere ed è stato il documento realizzato dall'UPI Lazio. Si tratta di una istanza che si basa su determinate necessità che sono scaturite dopo l'applicazione della legge Delrio.

**Gli enti provinciali soffrono per una situazione di estrema incertezza**



A sinistra la sede della provincia di Latina in via Andrea Costa, sotto il vicepresidente della Provincia Vincenzo Carnevale

Serve, in modo imprescindibile, una coesione tra il governo della regione e quello delle province, città metropolitana di Roma inclusa, che possa rispondere in modo immediato alle esigenze dei cittadini. Per fare questo è importante, come citiamo nel documento: "attribuire un ruolo più forte nel rapporto con i Comuni, in un'ottica di semplificazione di tutto il sistema di governo locale. Accanto alle funzioni di raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, anche le funzioni di stazione uniche appaltanti e di gestione dei concorsi, il piano per la definizione degli am-

biti della gestione associata delle funzioni comunali e tutte le altre funzioni conoscitive, strumentali e di controllo che possono essere svolte in forma più adeguata in ambito provinciale". Il documento inoltre sottolinea anche altre problematiche da affrontare che, nonostante non siano preminenti rispetto al focus evidenziato sopra, restano comunque poco chiare e sono sempre legate ai rapporti tra Regione e Province, come: utilizzo, sotto varie forme di personale regionale nelle materie delegate, o comunque attraverso comandi o distacchi per ulteriori esigenze; chiara definizione dell'impiego del personale della poli-

zia locale nelle attività di vigilanza e controllo non più riferibili ad un solo ente; razionalizzazione del patrimonio immobiliare ove sono collocati gli uffici preposti alle funzioni delegate; ed infine, solo per citare ulteriori materie: produzione di energia da fonti rinnovabili, gestione dei parchi naturali, gestione del demanio idrico; concessioni di derivazione delle acque pubbliche, piano assetto idrogeologico, vincolo idrogeologico e forestale, pianificazione territoriale».

Spezza una lancia in favore delle province del Lazio anche il consigliere regionale di Forza Italia Giuseppe Simeone: «Devono innanzitutto tornare ad essere Enti in grado di dare servizi ai cittadini, i cui organi politici siano eletti direttamente dal popolo, e capaci di attuare il programma che gli elettori hanno scelto. Poi c'è il problema della mancanza di risorse necessarie per svolgere le poche funzioni che gli sono rimaste quali la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, delle scuole superiori, la pianificazione territoriale e la tutela ambientale. Occorre dotarle di adeguate disponibilità finanziarie, riorganizzare le funzioni e renderle enti in grado di interloquire attivamente con i diversi livelli di governo».

**Consegnato a Leodori un documento unitario firmato da tutte le province**



## Erosione costiera, il convegno della Lega

Il fatto Alle 18 presso la parrocchia Stella Maris l'incontro promosso dal capogruppo regionale Angelo Tripodi

### L'APPUNTAMENTO

■ Dall'erosione costiera alla direttiva Bolkestein, quale futuro per il territorio. È questo il convegno organizzato dal capogruppo della Lega in Consiglio regionale del Lazio Orlando Angelo Tripodi che si terrà oggi a Latina

**Saranno presenti gli operatori balneari e esponenti di altri partiti politici**

presso la sala parrocchiale Stella Maris, a partire dalle 18, dove saranno presenti anche le amministrazioni delle città del litorale della provincia di Latina.

Oltre a Tripodi interverranno il vice capogruppo del Carroccio alla Camera dei deputati e il coordinatore regionale del partito Francesco Zicchieri, l'ex mini-

La Lega prova a stimolare un dibattito sull'erosione



stro del Turismo e dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio, il vicepresidente della XII commissione regionale Enrico Forte (Pd), il presidente della Provincia di Latina Carlo Medici, i coordinatori provinciale e comunale di Latina della Lega Silvano Di Pinto e Armando Valiani insieme ai rappresentanti delle associazioni di

categoria: Giuseppe Pastore (Confindustria), Massimo Perin (Associazione Mare di Latina), Sergio Calaniello (Confartigianato), Giovanfilippo Di Russo (Cna Balneari), Mauro Macale (Flag Mar Tirreno, Pontino e isole Pontiane). L'obiettivo è affrontare con serietà un tema delicato per il futuro della costa pontina. ●

Il fatto Rifiuti abbandonati sull'asfalto al lido

# Incivili e spudorati Eternit sulla strada

LITORALE

ANDREA RANALDI

Al peggio non c'è mai fine, la dimostrazione è arrivata una volta per tutte ieri, quando si è registrato l'ultimo abbandono di rifiuti pericolosi di una lunga serie. Sì, perché la sensibilizzazione alle tematiche ambientali non frena quegli incivili che continuano a disfarsi dei materiali di scarto in maniera indiscriminata, a spese della collettività, ma l'ultimo episodio conferma quanto questi soggetti siano ormai spudorati: una catasta di inerti malsani è stata lasciata praticamente in mezzo alla strada, nella zona del litorale.

La scoperta del gesto incivile risale al primo pomeriggio di ieri, quando qualcuno tra i passanti ha segnalato, alla Polizia Locale, l'insolita presenza di materiale su strada Valmontorio, nella zona del lido compresa tra Torre Astura e Acciarella, praticamente al confine col territorio di Nettuno. Un osservatore distratto avrebbe anche potuto credere che si trattasse del carico perso accidentalmente da un autocarro in transito, visto che la catasta occupava completamente la corsia di marcia che conduce verso il lungomare pontino. Si trattava invece di un gesto tanto codardo quanto criminale.

In generale parliamo di una zona particolarmente soggetta al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti, specie i materiali pericolosi come le coperture eternit in cemento e amianto, lastre di cui il territorio è disseminato e i costi di smaltimento sono elevati. In quella zona del lido infatti il traffico è sensibilmente ridotto nel periodo invernale, i residenti sono pochi e soprattutto non c'è un gran controllo dei veicoli in transito: nessun impianto di video sorveglianza è installato in quella zona, in grado di aiutare le forze dell'ordine a risalire agli incivili di turno.

Fatto sta che in questo caso si è



Lastre di eternit, calcinacci e guaine d'asfalto abbandonate in strada

superato il limite della decenza, visto che i responsabili di quel gesto non hanno perso neppure tempo a fare manovra per accostarsi al bordo della strada per scaricare i rifiuti, a mala pena hanno rallentato per gettarli in strada direttamente dal cassone



Lastre in amianto, calcinacci e guaine scaricati sulla corsia di marcia

di un autocarro. Probabilmente gli scarti della demolizione di un vecchio manufatto, visto che sull'asfalto sono state trovate guaine, calcinacci e lastre di eternit, alcune delle quali rotte, quindi col rischio concreto che le fibre di amianto possano essere rilas-

ciate nell'aria e respirate dagli ignari passanti.

È stata quindi la Polizia Locale a presidiare la discarica a cielo aperto improvvisata sulla carreggiata di strada Valmontorio, in attesa della rimozione per lo smaltimento degli inerti. ●



Un'altra veduta degli inerti abbandonati

www.broggiabbigliamento.it

# DRUGI

ABBIGLIAMENTO

# SALDI

PREZZI SOTTO ZERO°

**FROSINONE  
L'AQUILA  
SORA**

**LATINA**  
via Sarno, 12  
traversa di via Piave  
(ex Tari Motors)

f t i

PER IL 5 GENNAIO

## Il Comune ringrazia i Vigili del fuoco

L'INIZIATIVA

L'amministrazione comunale ha deciso di ringraziare formalmente il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco per la riuscita dei festeggiamenti del 5 gennaio scorso per l'Epifania.

«Mercoledì alle ore 11.00 il sindaco Damiano Coletta si recherà presso il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina per consegnare una targa di ringraziamento al Comandante provinciale, ingegnere Clara Modesto, per la preziosa collaborazione fornita dal Corpo al Comune di Latina in occasione dell'evento del 5 gennaio scorso svoltosi in Piazza del Popolo per la Befana 2020» è quanto si legge in una nota diramata dall'ufficio stampa del Comune di Latina.

Un gesto di riconoscenza per l'impegno che il comandante Clara Modesto ha dimostrato sin dal suo arrivo nel capoluogo pontino, anche nella risoluzione di problemi annosi come l'ammmodernamento delle caserme. ●

**Prevista domattina la consegna di una targa al comandante Clara Modesto**

# Le mani sul carico di 5 quintali di coca e dieci milioni di euro

Il caso Ciprian Il 41enne di Latina coinvolto in un traffico di droga che ha portato al sequestro di un carico ingente in Spagna

**L'INDAGINE**

ALESSANDRO PANIGUTTI

■ Quattrocentottanta chili di cocaina sono un quantitativo enorme di stupefacente, nonché materia per un business alla portata di poche organizzazioni.

Se si considera che il prezzo medio della cocaina all'ingrosso si aggira sui ventimila euro al chilo, basta un conto veloce per comprendere che per spostare cinque quintali di quella merce ci vogliono all'incirca dieci milioni di euro. Il che la dice lunga sulla portata del business nel quale è rimasto coinvolto Gianluca Ciprian, il 41enne pontino finito in carcere in Spagna perché coinvolto, non si ancora con precisione a quale titolo, in un traffico internazionale di cocaina sul quale la polizia iberica ha messo le mani.

Ciprian, indicato da diverse fonti come uno dei maggiori fornitori di stupefacenti del territorio pontino, si era trasferito da diversi mesi in Spagna con la famiglia, forse da quando aveva capito che gli investigatori locali stavano stringendo il cerchio attorno ai suoi affari.

Se questa è la ragione della sua emigrazione all'estero, il risultato non è stato quello sperato: è riuscito a sottrarsi alle maglie degli inquirenti italiani, ma è finito in bocca alla polizia spagnola. E' comunque verosimile, come starebbe a testimoniare il suo recente arresto, che Gianluca Ciprian abbia continuato all'estero la stessa attività portata avanti in Italia, e che dunque anche da oltrefrontiera sia rimasto il principale o uno dei principali referenti del mercato di stupefacenti sul territorio pontino.

E il fatto che sia presumibilmente finito in un giro di trafficanti capaci di mettere insieme dieci milioni di euro per investire in un carico di mezza tonnellata di cocaina, suggerisce anche che Gianluca Ciprian avesse raggiunto, durante la sua permanenza nel capoluogo pontino, uno spessore operativo che forse era sfuggito anche agli investigatori locali. Noto negli ambienti che frequentava come persona estremamente cauta e attenta, abituata a non lasciare nulla al caso, Gianluca Ciprian non si sarebbe mai fatto sorprendere con un solo grammo di droga in tasca (probabilmente non ne faceva neppure uso) o con denaro di cui non avrebbe potuto giustificare la provenienza. Stando così le cose, le circostanze del suo arresto in Spagna si arricchiscono di spunti e di



In foto sopra Gian Luca Ciprian, 41 anni di Latina, in un'immagine privata tratta dal social network Facebook. Nelle altre foto panetti di cocaina e soldi contanti (foto d'archivio)

**LA NOTIZIA IN PILLOLE**



Nato a Terracina il 27 dicembre 1978, Gian Luca Ciprian si trova recluso in Spagna, dove si era trasferito a vivere in una zona costiera vicino Barcellona, nell'ambito di un'inchiesta antidroga delle autorità iberiche. Oltre a una serie di contatti che sembrano inchiodarlo al coinvolgimento nel narcotraffico di stampo internazionale, il suo nome viene associato a un sequestro di 480 chili di cocaina.



mistero. E' molto probabile che per arrivare a Ciprian, che negli ultimi mesi ha vissuto e si è mosso nei dintorni di Barcellona, gli investigatori catalani abbiano lavorato molto con le intercettazioni ambientali, documentando in maniera meticolosa la rete

di relazioni all'interno delle quali il 41enne pontino era evidentemente ben inserito. E trattandosi di un affare che ha richiesto grandi investimenti di denaro, non è escluso che intorno a quei cinque quintali di cocaina si siano mosse diverse or-

ganizzazioni, ciascuna delle quali ha la propria quota di interesse. E' inoltre assai verosimile che una parte del carico di stupefacente sequestrato in Spagna fosse diretta proprio a Latina, dove i sodali di Ciprian avrebbero provveduto alla commercia-



**Da sempre scrupoloso. Mai trovato a girare con un solo grammo o troppi soldi**

# Un fornitore trasversale

**Risvolti** Ciprian era un punto di riferimento per gruppi criminali tra loro opposti a Latina. Questo lo pone al di sopra di tutti già da un pezzo, sulle rotte italiane degli stupefacenti

## IL CONTESTO

ANDREA RANALDI

Finora il nome di Gian Luca Ciprian era stato speso, negli ambienti della mala, per descrivere un personaggio capace di rifornire il mercato pontino della droga con quantità degne di un grossista. Ma il suo arresto in Spagna e la portata del carico di cocaina che gli viene attribuito, non fanno altro che rilanciare la sua figura, rivelando uno spessore criminale anche superiore. Inevitabilmente il 41enne di Latina non era solo il fornitore degli spacciatori pontini, ma doveva essere inserito in un contesto internazionale che gestiva un flusso enorme di droga, verso le piazze italiane, direttamente dai produttori.

A leggere i primi verbali, desecretati, degli interrogatori sostenuti dai collaboratori di giustizia che hanno voltato le spalle alla criminalità latinense, ossia Renato Pugliese e Agostino Riccardo, il nome di Gian Luca Ciprian ricorre spesso. A leggere quelle dichiarazioni tenendo conto della realtà latinense, emerge chiaramente che il narcotrafficante trapiantato in Spagna doveva occupare da tempo una posizione di tutto rispetto, una spanna sopra a tutti.

Sì, perché il raggio d'azione di Gian Luca Ciprian è sempre stato trasversale rispetto agli affari pontini della droga. A lui si potevano rivolgere un po' tutti, al netto del "ceto" criminale e della "fede", intesa come appartenenza a un gruppo piuttosto che a un altro. Era considerato come un potenziale fornitore per tutti coloro avessero bisogno di una fornitura certa, dalla cocaina all'hascisc, e soldi a sufficienza per far muovere il carico in direzione di Latina.

Le testimonianze dei collaboranti Pugliese e Riccardo si fermano al 2016, quando hanno lasciato il capoluogo da de-

Una veduta panoramica di Barcellona, la città che Gian Luca Ciprian aveva scelto per trasferirsi lontano dagli sguardi indiscreti degli investigatori italiani



tenuti l'ultima volta prima del pentimento, quindi è difficile che abbiano potuto fornire particolari attuali sui metodi impiegati per il trasporto della droga dalle fonti di approvvigionamento, semmai ne fossero a conoscenza. Ma è su questi aspetti che, certamente, si muovono ora le indagini, specie da parte degli investigatori italiani.

Perché se forse in Spagna la polizia è riuscita a individuare la regia europea del narcotraffico, arrestando appunto uno dei componenti, resta da capire come i carichi di droga venissero poi smistati agli spacciatori, o meglio in che maniera venis-

sero dirottati verso le numerose piazze di spaccio che alimentavano.

È scontato che Ciprian non fosse solo in questo lavoro. Piuttosto è logico pensare che non fosse neppure la persona più influente, ma è facile immaginare che avesse guadagnato il rispetto e la fiducia di chi detiene i contatti con i produttori sudamericani della coca e quelli nordafricani dell'hascisc. Insomma, da una parte e dall'altra la figura di Gian Luca Ciprian nasconde un mondo, fatto di alleanze e affari in continua evoluzione e sempre alla ricerca della strada giusta per aggirare controlli e sequestri. ●

**La sua figura può essere collocata al fianco dei broker internazionali della droga**

lizzazione al dettaglio. Un chilo di cocaina ad alto tasso di purezza pagato ventimila euro, una volta immessa sul mercato al dettaglio dopo essere stata sapientemente "tagliata" può fruttare dieci volte tanto il prezzo di acquisto. ●

## Quel furto vendicato con un sequestro di persona

**Il caso della ritorsione per il furto di un escavatore alla famiglia di Radicioli**

### RETROSCENA

L'operazione antidroga "Arco" scattata all'indomani del duplice omicidio di Alessandro Radicioli e Tiziano Marchionne per dipanare la rete dello spaccio che faceva da sfondo alla mattanza, non è l'unico procedimento penale italiano che pende sulla testa di Gian Luca Ciprian, scampato alla morte quella notte del 29 ottobre 2012 nella stazione di servizio di Sezze Scalo. C'è un

episodio, consumato sempre dopo la morte dei suoi amici e sodali, che gli è costato il rinvio a giudizio davanti ai giudici del Tribunale di Roma con un'accusa piuttosto grave, ovvero il sequestro di persona di un giardiniere della capitale, ritenuto responsabile del furto di un escavatore.

La vicenda si sarebbe consumata nel 2013, quando sparì un escavatore tra le proprietà degli eredi di Alessandro Radicioli. Sembra che su quel mezzo fosse stato installato un rilevatore satellitare, che aveva permesso agli amici della vittima di localizzarlo nelle campagne di Castel di Decima, nella disponibilità di un giardiniere

del posto.

Il giardiniere ha poi denunciato di essere stato costretto con l'uso della forza e con varie minacce, vedendosi anche puntare una pistola alla testa, a salire su un autocarro Iveco. Sotto sequestro era stato portato da Roma a Latina, coperto con una giacca prima di essere condotto a casa di uno degli indagati, in via Alto Sbirro, tra la zona Piccarello e Borgo San Michele, il luogo dove era stato vittima di intimidazioni e violenze. Il giardiniere ha infine sostenuto che, dopo essergli stato nuovamente coperto il capo, era stato portato sulla Pontina dove i suoi aguzzini lo avevano lasciato. Tutto questo

per costringerlo a restituire l'escavatore rubato oppure a risarcire gli eredi Radicioli per quel mezzo sottratto, furto del quale la vittima ha dichiarato di essere all'oscuro.

Secondo la pubblica accusa, a sequestrare il giardiniere sarebbero stati, con Gian Luca Ciprian, Fabio Nalin, 47 anni, e Saro Frezza, 33 anni, tutti di Latina. La presunta vittima sarebbe poi stata portata, nel capoluogo pontino, a casa di Mirko Parisi, 41 anni, che si sarebbe unito alle violenze compiute dagli altri tre. A istigare il gruppo nell'opera di ritorsione sarebbero state la moglie e la figlia di Radicioli, anche loro rinviate a giudizio. ●



## Criticità del ponte di Sant'Agostino I cittadini chiedono un sopralluogo

**L'inchiesta** Il cavalcavia della Flacca ha dei punti senza cemento  
La segnalazione partita da alcuni abitanti sta mettendo in allarme i tanti automobilisti che ogni giorno attraversano quel tratto

**GAETA**

MARIANTONIETTA DE MEO

■ E se fino a qualche tempo fa, a fare paura ad i cittadini del Golfo era il ponte di Penitro, che è stato anche chiuso al traffico, da qualche settimana nell'occhio del ciclone è finito anche il ponte di Sant'Agostino.

L'allarme è scattato quando qualcuno, facendosi una passeggiata lungo il litorale e alzando lo sguardo all'insù, ha notato i ferri del cavalcavia del tutto fuori dal cemento ed alcune parti addirittura senza più intonaco. Una situazione critica che si evidenzia in alcuni tratti sia sui pilastri portanti che sulla base del ponte. Immediata la segnalazione sui social e da lì una condivisione con un appello agli amministratori, affinché facciano subito un sopralluogo e magari sollecitano gli organi competenti a valutare se esista o meno un pericolo e, nel caso, che si prenda un provvedimento.

I maggiori timori riguardano

**Ci si chiede  
se sia o meno  
il caso  
di fare  
degli  
interventi di  
manutenzione**

il fatto che il tratto in questione (appunto la statale Flaccia) è attraversato ogni giorno da centinaia e centinaia di auto ed anche di mezzi pesanti. E ci si chiede se sia o meno il caso di fare degli interventi di manutenzione a quel cavalcavia così traffi-

Il cavalcavia di Sant'Agostino

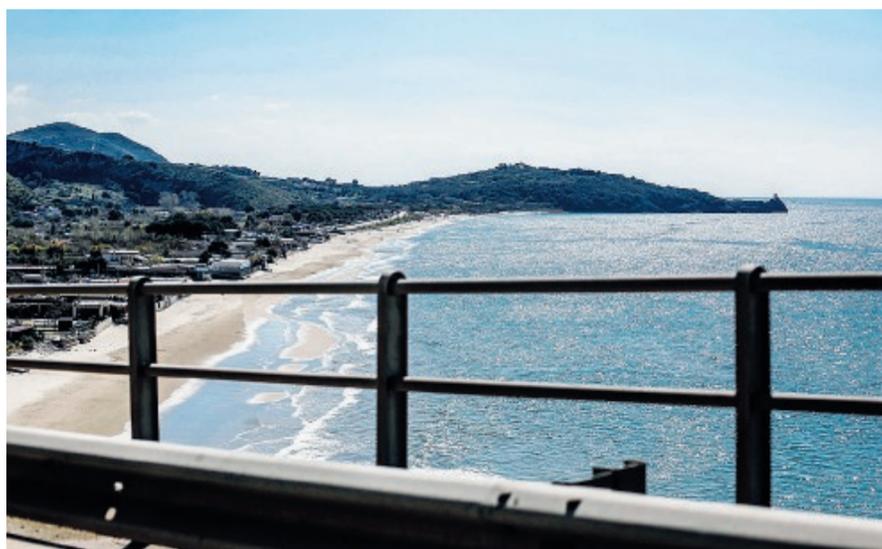


cato. L'auspicio degli automobilisti è che gli amministratori locali si facciano carico di questa situazione e la portino all'attenzione degli organi competenti.

Questa del ponte non è la sola preoccupazione dei cittadini.

Già da tempo si chiede un interessamento per la sicurezza della strada di Sant'Agostino, scenario purtroppo di incidenti anche mortali, soprattutto nel periodo estivo, quando il litorale è preso d'assalto dai bagnanti che purtroppo devono attraversare quella strada per raggiungere il mare.

Stessi timori per la via interna che collega la Flacca all'Appia. E qui qualcosa si sta muovendo, tanto che sono state realizzate delle bande rumorose a terra per limitare la velocità, oltre che installare due cartelli indicatori del limite di velocità da rispettare. Ma non solo sono stati stanziati fondi comunali per avviare interventi di manutenzione. Nello specifico, per pulizia delle cunette, bonifica del verde, interventi per favorire il deflusso delle acque e per evitare allagamenti in occasione delle piogge. I lavori verranno effettuati per tutto il tratto che va dal chilometro 1,500 alla centrale Italgas. Ora la richiesta di un sopralluogo presso il ponte. ●



**Il fatto** Un incontro per raccontare insieme come è cambiata la città di Gaeta dalla fine della guerra ad oggi,

## Corso di lettura e scrittura creativa

**L'EVENTO**

■ Per raccontare insieme come è cambiata la città di Gaeta dalla fine della guerra ad oggi, Ernesto, Ente per le Adozioni Internazionali in Ungheria, in collaborazione con il Comune di Gaeta, ha organizzato un incontro durante il quale i soci del "Centro Anziani Serapo" hanno raccontato ai bambini del "Corso di lettura e scrittura creativa" della parrocchia di San Paolo - Gaeta, il dolore e la fatica di ricostruire il paese dopo le rovine procurate dai bombardamenti. Attraverso



Un momento della manifestazione con **Gianna Conte**

una serie di immagini in bianco e nero, i bambini hanno raccolto la testimonianza dei "nonni" i quali hanno dato voce ai loro ricordi, nonché alle loro esperienze rappresentando la sofferenza per quello che era stato perso, distrutto ma anche la speranza e la voglia di ricominciare e ricostruire. «Scopo di questo incontro - ha dichiarato Gianna Conte, presidente della Commissione Cultura del Comune di Gaeta - non è solo quello di commemorare quei milioni di persone uccise crudelmente ma anche ricordare che ogni giorno esistono tante piccole discriminazioni verso chi ci sembra diverso da noi. Consegnare ai bambini una memoria storica del proprio territorio è il primo passo per conoscerlo e aiutare gli altri a scoprirlo», così la Presidente di Ernesto Morena Grandi. ● **F.I.**



«I ritardi sul tema del decoro attraverso un regolamento di polizia urbana»

Largo Paone ed i disagi sulla viabilità

**Turismo e sviluppo** La polemica e le ulteriori proposte dopo le segnalazioni sul caos che si è registrato nel quartiere di Mola

## «Il piano acustico è una priorità»

Il dibattito sulla necessità di approvare un documento, individuando zone in cui siano consentite attività musicali e di svago

### POLITICA

Sulla necessità di regolamentare la movida formiana, in particolare quella che si è creata negli ultimi anni in alcune parti della città, ovvero il quartiere di Mola e Vindicio, e sullo sviluppo turistico in generale sono intervenuti anche i consiglieri comunali Gianfranco Conte della lista Formia con Te e Pasquale Cardillo Cupo di FdI. Regole sulla viabilità (e qualcosa si sta muovendo, tanto che in questi giorni si stanno rimuovendo le fioriere) e sul problema musica alta.

«L'approvazione del piano acustico, con la relativa zonizzazione, fatto dalla precedente amministrazione e del tutto carente rispetto alla necessità di individuare zone in cui siano consentite attività musicali e di svago, rivela come difetti totalmente un'idea di come progredire nel settore dell'attrattività turistica della nostra città, nonostante i continui solleciti ad intervenire



Il quartiere di Mola

per tempo», è la prima considerazione dei due consiglieri per i quali ci sarebbero ritardi anche nell'affrontare il tema del decoro attraverso un nuovo regolamento di polizia urbana (l'attuale risale addirittura al 1938) e «per il quale già da tempo sono state fatte pervenire nostre proposte migliorative con un corposo articolato, rimasto del tutto inavaso». Una programmazione sulle politiche per il turismo che dovrebbero essere inserite nel prossimo bilancio. Ma al riguardo i consiglieri attaccano: «L'occasione

della presentazione del bilancio di previsione 2020/2022 (stante anche la mancata revisione del documento unico di programmazione), che anche quest'anno verrà approvato in ritardo costringendo l'amministrazione ad operare per dodicesimi, deve essere un segnale di svolta definitiva per abbandonare la politica delle piccole cose (peraltro mai neanche lontanamente realizzate) e passare ad una politica che guardi, attraverso una prospettiva di sistema, al rilancio della nostra comunità».

## Valeriano è presidente dell'ACR

La riconferma da parte dell'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari

### LA NOMINA

L'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari alcuni giorni fa ha riconfermato la professoressa Paolina Valeriano come Presidente dell'Azione Cattolica di Gaeta per il triennio 2020-2023. La professoressa Paolina Valeriano proviene dalla parrocchia della Madonna del Carmine e Santa Teresa d'Avila in Formia. Laureata in lettere classiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma, insegna latino e greco al liceo classico "Vitruvio Pollione" di Formia.

«Ringrazio l'arcivescovo Luigi



La professoressa Paolina Valeriano

per la sua presenza costante e il suo paterno aiuto nel discernimento ecclesiale - ha affermato Paolina Valeriano - Ringrazio anche l'associazione diocesana per la fiducia riposta nella mia persona. Assieme al nuovo consiglio

diocesano di Azione Cattolica e seguendo le indicazioni del documento programmatico 2020-2023, cercherò di essere al servizio della Chiesa diocesana nel comune cammino di santità».



Stefano Di Russo, di Fratelli d'Italia

## Agevolazioni fiscali e incentivi alle imprese Ecco le soluzioni

L'analisi economica fatta da Stefano Di Russo, di Fratelli d'Italia

### L'INTERVENTO

Non va certamente bene l'economia della città di Formia, secondo un'analisi fatta da Stefano Di Russo, di Fratelli d'Italia. Commercianti e imprese che chiudono le loro attività, innumerevoli locali vuoti nel corso principale, giovani che scappano per andare a lavorare altrove. E di fronte a questo dito puntato contro il comune, in quanto «nessuna azione politica da parte dell'amministrazione dormiente di Formia è stata perseguita». Per FdI l'attuale amministrazione invece di investire sui giovani e sull'economia locale, continuerebbe a spendere in maniera

smisurata soldi pubblici per «soddisfare l'ego personale di qualcuno ma senza portare il benché minimo ritorno economico e commerciale, turistico e di immagine alla nostra città e a tutti i cittadini, mai così delusi da un malgoverno cittadino».

FDI è pronto a proporre un piano di sviluppo locale con incentivi all'occupazione, con agevolazioni fiscali sui tributi locali per le imprese che «eroicamente continuano a lottare in una città ormai allo sbando totale». Insomma servirebbero agevolazioni fiscali per tutti i soggetti che creano nuova impresa o imprese già esistenti che creano nuove occupazioni.

«Non si può continuare ad utilizzare il gettito pubblico e le risorse cittadine per tristi spettacoli, Formia ha bisogno di altro».

Giudiziaria Avrebbero malmenato due paparazzi che avevano scattato delle foto. Le posizioni dei due vip si aggravano

## Processo a Belen, tutto da rifare

Durante l'udienza l'accusa ha chiesto di rubricare il reato da lesioni a rapina. Insieme a lei è imputato il fidanzato

### PONZA

■ E' tutto da rifare il processo a Belen Rodriguez e al suo fidanzato. Anzi la posizione degli imputati si è aggravata. Ieri si è tenuta una nuova udienza nel corso della quale l'accusa ha riquilibrato il reato in rapina. Dunque chi si aspettava la sentenza è rimasto deluso: il processo dovrà ripartire tutto daccapo e ripassare anche per l'udienza preliminare. Il giudice Pierluigi Taglienti ha disposto l'invio degli atti in Procura accogliendo la richiesta del pm. La showgirl Belen ed il suo compagno, il ballerino Stefano De Martino, erano accusati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle persone e lesioni non gravi. L'episodio che è costato loro la denuncia si verificò a Ponza nel 2012. Secondo l'accusa, sostenta in aula da Elisa Iorio, i due si sarebbero resi responsabili di una presunta aggressione a due paparazzi. I fotoreporter si trovavano sull'isola lunata per catturare qualche scatto proibito dei vari vip che durante il periodo estivo frequentano posti "in" per villeggiare. Il procedimento vede imputati, oltre a Belen e De Martino, anche Perez Blanco, all'epoca fidanzato di Cecilia, sorella della bella showgirl argentina. Tutti si trovavano insieme in vacanza nel Mediterraneo ed avevano già fatto altre tappe in località di mare. L'episodio, denunciato dai fotografi Mattia Brandi e Stefano Meloni, sarebbe avvenuto in località Palmarella. La showgirl e il ballerino, secondo la ricostruzione dei fatti, sarebbero arrivati a bordo di un

Nella foto a destra il tribunale di Latina; sotto Belen e De Martino



Il giudice di Latina Pierluigi Taglienti ha disposto l'invio degli atti in Procura

gomme affittato la mattina stessa. I due professionisti, secondo il racconto dei paparazzi, stavano scattando foto dalla loro barca alla showgirl e a De Martino, alla sorella Cecilia (la posizione di quest'ultima è stata archiviata) e all'allora fidanzato, i quali erano tutti sul loro yacht. I quattro, accortisi della presenza dei fotografi, si sarebbero avvicinati alla loro barca. Poi De Martino e Perez Blanco avrebbero aggredito i due arrivando a sottrarre la macchina fotografica ai paparazzi, restituendola ma priva della scheda contenente le fo-



to appena scattate. I reporter ricorsero anche alle cure dei medici del poliambulatorio. Al rientro, venne formalizzata una denuncia per rapina e aggressione. Dunque i tre, De Martino, Rodriguez e Perez Blanco, erano accusati, in concorso, di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle persone e di lesioni non gravi ai danni di Brandi e Meloni. Questi ultimi hanno revocato la costituzione di parte civile con la remissione di querela. Intanto il processo da monocratico passa al collegiale. ●B.M.

Il fatto L'incontro organizzato dalla Cna per affrontare le tematiche legate al settore balneare

## Direttiva Bolkestein, il convegno

### FORMIA

■ Si è svolto a Formia presso la sala Ribaud del comune il seminario tecnico formativo per le procedure di estensione delle concessioni balneari al 2033. Tantissimi i rappresentanti del mondo imprenditoriale e istituzionale presenti per confrontarsi insieme su come continuare a difendere il diritto dei concessionari a mantenere le proprie attività. «Le imprese balneari rappresentano un settore cruciale per l'economia, la tutela e la gestione e la fruizione del territorio costiero. Parliamo di aziende che da anni contribuiscono con i loro investimenti a migliorare l'offerta turistica della nostra provincia. La Cna continua il suo lavoro per l'esclusione del comparto balneare italiano dall'applicazione della Direttiva Bolkestein». Ha sottolineato in una nota la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media



Due momenti del seminario svoltosi nella sala Ribaud



impresa, sede della provincia di Latina, a margine del seminario tecnico-informativo per le procedure di estensione delle concessioni balneari al 2033. Organizzato dalla Cna Balneatori della provincia di Latina il seminario ha visto la partecipazione del sindaco di Formia Paola Villa, che ha portato i saluti inaugurali, del portavoce provincia-

le di Cna Balneatori Gianfilippo Di Russo, del direttore di Cna Latina Antonello Testa e del coordinatore nazionale della categoria, Cristiano Tomei.

Ad intervenire nel corso del seminario sono stati anche il vice sindaco di San Felice Circe, il sindaco di Sperlonga, il vice sindaco di Gaeta. «In ogni intervento si è evidenziata la disponi-

bilità degli enti locali a trovare soluzioni efficaci a garantire, nel rispetto delle norme, la continuità aziendale alle concessioni legittimamente già autorizzate», proseguono dalla Cna. «La Cna - ha spiegato Testa - è sul piano nazionale e territoriale schierata al fianco dei balneari e l'auspicio che il 2020 possa dare maggiore forza e certezza a un settore strategico per la nostra economia sia nazionale che provinciale. Fin dal primo momento come associazione siamo schierati al fianco delle 30.000 imprese balneari italiane e come organizzazione provinciale

delle centinaia di imprese balneari del nostro territorio affinché l'estensione fino al 2033 sia al più presto applicata amministrativamente in tutti i nove comuni del nostro litorale». Dello stesso tenore anche le dichiarazioni del portavoce provinciale di Cna Balneatori, che ha parlato di una riuscitissima iniziativa di confronto tecnico tra sindacato e pubblica amministrazione. Secondo Di Russo «il seminario è servito a tracciare una più chiara linea di applicazione della legge nazionale che l'estensione delle concessioni al 2033». ●

# Piccola pesca e disagi Ecco la soluzione

**Il fatto** La proposta temporanea del delegato agli operatori  
Le imbarcazioni troveranno rifugio nei vari pontili del Garigliano

**MINTURNO**  
GIANNI CIUFO

■ Soluzione temporanea per gli operatori della piccola pesca di Minturno, le cui imbarcazioni troveranno rifugio nei vari pontili che si trovano lungo il fiume Garigliano. Proprio i titolari dei pontili hanno dato l'ok ad ospitare, per un breve periodo, i pescherecci. Ciò grazie alle sollecitazioni del delegato all'economia del mare, Erminio Di Nora e dell'assessore Daniele Sparagna e dell'altro delegato al demanio Nicola Martone. «Il lungofiume ha detto il delegato Erminio Di Nora - riveste un'importanza fondamentale per tutta la comunità e per i Comuni limitrofi, ma, purtroppo, nel tempo, questo settore è stato abbandonato, tanto che è stato lasciato in balia delle onde.

Oggi la nuova Amministrazione necessita di tempo e programmazione per dare voce alla categoria e sistemare quello che altri hanno dimenticato. Nel contempo i pescatori si augurano che la giustizia amministrativa possa offrire loro un sito idoneo nel fiume dove ormeggiare». Il blitz del luglio scorso da parte della magistratura di Cassino che ha incaricato la Guardia di Finanza di sequestrare tutti i pontili abusivi situati sul lungofiume hanno creato dei disagi e delle grandi difficoltà agli operatori del settore, che hanno rischiato anche di perdere le loro imbarcazioni a causa del maltempo. Lo stesso Di Nora e il sindaco Gerardo Stefa-

nelli, proprio pochi giorni fa, avevano lanciato un appello alla Regione Lazio, che dovrebbe occuparsi di coloro che utilizzano il fiume quale sede da cui prendere il mare per lavoro primario utile al sostegno delle famiglie. Una situazione difficile con la burocrazia che purtroppo non aiuta, nonostante l'Amministrazione si sia adoperata per aiutare la categoria. L'appello era mirato alla concessione provvisoria di un piccolo pontile in legno, dove trovare riparo e appoggiare le reti. Ma sinora dagli uffici competenti della Pisana non sono giunte ri-

La foce del  
Garigliano e dei  
pescherecci



sposte, che ci si augura pervengano, in quanto l'attuale posizionamento ai vari pontili è temporaneo. Non c'è molto tempo a disposizione, in quanto i pescatori non possono attendere la realizzazione del progetto di porto che

il Comune intende realizzare. Ma come è risaputo le procedure burocratiche italiane hanno tempi non proprio brevi ed allora si spera in un "atto di interesse" da parte della Regione Lazio. Staremo a vedere. ●

**Nel luglio scorso il blitz della guardia di finanza che sequestrò i pontili**



**Le strutture abusive vennero rimosse creando problemi ai pescatori**

# Edifici scolastici, tutto pronto per i lavori

**Opere pubbliche** Approvati gli interventi di manutenzione per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

**SPIGNO SATURNIA**

■ Tempo di lavori a Spigno Saturnia, dove è stato dato l'ok alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali scolastici comunali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Un affidamento diretto alla ditta Abbatiello Angelo Geraldino di Spigno, contenuto in una determina del responsabile del settore, in considerazione che si tratta di una spesa nettamente inferiore ai 40mila euro. Si tratta di tinteggiatura delle zoccolature delle pareti delle aule e dell'atrio della scuola primaria di primo grado ed alla tinteggiatura di due aule presso la scuola secondaria di primo grado. L'altro intervento riguarda il completamento della pubblica illuminazione in via Aldo Moro, in località Santo Stefano, finanziato dalla XVII Comunità Montana Monti Aurunci del La-



**Deliberato anche il completamento della pubblica illuminazione in via Aldo Moro**



Il comune di Spigno Saturnia ed il sindaco Salvatore Vento

zio. Il progetto, previsto nel piano degli investimenti 2019 dell'ente montano, è stato approvato dalla giunta comunale guidata dal sindaco Salvatore Vento. L'importo complessivo è di seimila euro, interamente finanziato dalla Comunità Montana. Un intervento che

si rende necessario al fine di assicurare le massime condizioni di sicurezza, in particolare modo in prossimità dell'innesto sulla SR630, poiché la presenza di attività commerciali/artigianali comporta un notevole traffico veicolare durante la giornata. ●G.C.



# Un anno straordinario per Ninfa

## Il calendario delle aperture Eventi speciali e altre iniziative, la promessa di Agnoni

### IL FASCINO DELLA NATURA

Il fascino di un luogo che riscatta la bellezza della natura e la preserva da qualsiasi offesa, come realtà intrisa di misteri che si svelano di fronte agli occhi di chi è in grado di guardare con lo sguardo e con l'anima. L'incanto di un Giardino che continua a sedurre, fonte di ispirazione per la letteratura, sfondo insuperabile per le più blasonate riviste di moda. Ninfa torna in questo 2020 a offrire al pubblico i suoi scenari, in occasione di una serie di aperture speciali. Il calendario con le date, è stato pubblicato ieri dalla Fondazione Roffredo Caetani sul proprio sito ufficiale - [www.frcaetani.it](http://www.frcaetani.it).

Nel segno di un rinnovamento che guarda al futuro ma non tradisce una tradizione che da sempre ha puntato alla tutela di un sito tra i più seducenti al mondo, Ninfa grazie alla Fondazione, si prepara a vivere un anno davvero straordinario. Lo ha affermato il presidente della Fondazione Roffredo Caetani, Tommaso Agnoni, che già nei mesi scorsi, evidenziando il fortissimo potenziale del Giardino, aveva annunciato la volontà che fosse proiettato oltre le mura dell'antica città medievale. Da mesi ci si sta muovendo in tale direzione, sulle tracce di luoghi e siti che appartengono alla storia della famiglia Caetani, coinvolgendo però anche altri bellissimi luoghi di questa nostra provincia e le sue eccellenze.

Ha anticipato ieri il Presidente:

**«La Fondazione Roffredo Caetani in prima linea insieme a importanti partner»**



«Le varie iniziative che, oltre il calendario tradizionale sono state realizzate nel 2019, verranno riproposte nei prossimi mesi con una serie di grandi eventi che vedranno la Fondazione in prima linea insieme a importanti partner. Quest'anno il Giardino di Ninfa, oltre ad essere il giardino più romantico del mondo, luogo di incanto, di storia, di enorme importanza naturalistica, tornerà a essere ancora di più un luogo di ispi-

razione e di cultura. Ci saranno sorprese ed eventi di caratura internazionale senza mai dimenticare il coinvolgimento del territorio e dei comuni. I visitatori troveranno un giardino come sempre straordinario, avranno la possibilità di vedere l'antico ingresso alla città che è tornato agibile da qualche mese e potranno rendersi conto degli interventi di restauro che la Fondazione ha realizzato grazie ai fondi dell'8 per mille. Un fatto



Nelle foto Ninfa, il Giardino con i suoi insuperabili scenari e la sorpresa di una fauna meravigliosa. Accanto il presidente Tommaso Agnoni

**Il presidente «Il Giardino sarà ancora di più luogo di cultura e ispirazione»**

importante perché si tratta di un investimento reso possibile dalla sensibilità di tanti cittadini che hanno dato il loro contributo allo Stato proprio per questo tipo di iniziative».

Non svela di più Agnoni, ma rimanda a un evento ad hoc nel corso del quale si parlerà delle ragioni per le quali, i prossimi mesi e i prossimi anni, «saranno davvero speciali». Nelle parole del Presidente, ancora una volta un riferimento all'importanza della presenza della famiglia Caetani «per il territorio della provincia di Latina, per quello del Lazio e per la storia italiana», un ruolo che si riflette - ha concluso - anche «in un impegno serio e costante, nel mondo, attraverso la politica e la cultura».

### Le date da segnare in agenda

Il calendario delle aperture  
Marzo: sabato 28 e domenica 29  
Aprile: sabato 4 e domenica 5, domenica 12 (Pasqua), lunedì 13 (Pasquetta), domenica 19, sabato 25, domenica 26  
Maggio: venerdì 1, sabato 2 e domenica 3, domenica 10, domenica 17, domenica 24, domenica 31  
Giugno: martedì 2, sabato 6 e domenica 7, domenica 21  
Luglio: sabato 4 e domenica 5, domenica 19  
Agosto: sabato 1 e domenica 2, sabato 15 (Ferragosto)  
Settembre: sabato 5 e domenica 6  
Ottobre: sabato 3 e domenica 4  
Novembre: domenica 1  
Prenotazioni esclusivamente online: [www.giardinodinifa.eu](http://www.giardinodinifa.eu)  
Info per visite esclusive, gruppi o scuole (fuori dal calendario delle aperture), scrivendo a: [ingresso-ninfa@frcaetani.it](mailto:ingresso-ninfa@frcaetani.it)  
È possibile abbinare la visita al Castello Caetani e alle antiche prigioni prenotando su [www.giardinodinifa.eu](http://www.giardinodinifa.eu). ●F.D.G.

### La forza della solidarietà al Goretti

#### LA DONAZIONE

«Ancora solidarietà nei confronti del Goretti. Un nuovo dono è stato consegnato da Antonietta Parisi e dalla sua associazione, al Reparto di Neonatologia dell'ospedale di Latina. Si tratta di un carrello d'emergenza per defibrillatore e ossigeno. «Questo è un reparto delicato - sottolinea la signora Parisi -, ci sono bimbi che necessitano di particolari attenzioni. Durante la consegna abbiamo avuto il piacere di conoscere il primario, dottor Riccardo Lubrano. Grande gioia è stata ricevere una mail da parte del Direttore Generale Asl, Dottore Giorgio Casati, con cui ringraziava il signor Davide Barcella (e la nostra associazione che lo affiancava per espletare le pratiche burocratiche) per avere donato, sempre a Neonatologia, body, calzini, tutine e scarpette. ●



La consegna del carrello al Goretti

MARTEDI  
**28**  
GENNAIO**FROSINONE****Mostra "Don't Cry Acrylic"** Inaugurazione, negli spazi espositivi della villa comunale, della mostra "Don't Cry Acrylic" di Salvatore Lala. Fino all'8 febbraio**GAETA****Proiezione "L'amica geniale"** In anteprima esclusiva i primi due episodi della nuova serie "L'amica geniale" Storia del nuovo cognome. Una serie di Saverio Costanzo tratta dal best seller di Elena Ferrante. Un appuntamento unico per far vivere ai fan in anteprima sul grande schermo e condividere con tutti gli altri appassionati i nuovi episodi della saga che ha conquistato oltre dieci milioni di lettori in tutto il mondo. Presso il Cinema Teatro Ariston (Piazza della Libertà, 19) alle ore 18 e alle ore 20**PRIVERNO****Presentazione del libro "Sotto padrone"** Nell'ambito del progetto Le parole della contemporaneità - Percorsi di conoscenza e riflessione sulla società globale e la sua trasformazione, alle ore 18 presso la Casa della Cultura (Via Consolare, 191) si discuterà la parola DISintegrazione a partire dal volume "Sotto padrone. Uomini, donne e caporali nell'agromafia italiana", di Marco Omizzolo. Interverranno: Anna Maria Bilancia, sindaco di Priverno; Ersilia Crobe, ricercatrice Istituto di Studi Politici San Pio V; Marco Omizzolo, sociologo, ricercatore Eurispes e Amnesty; Sonia Quattrocioche, assessore alla cultura di Priverno. Ingresso libero**GAETA****Proiezione "L'amica geniale"** In anteprima e per l'ultimo giorno in esclusiva i primi due episodi della nuova serie "L'amica geniale" Storia del nuovo cognome. Una serie di Saverio Costanzo tratta dal best seller di Elena Ferrante. Un appuntamento unico per far vivere ai fan in anteprima sul grande schermo e condividere con tutti gli altri appassionati i nuovi episodi della saga che ha conquistato oltre dieci milioni di lettori in tutto il mondo. Presso il Cinema Teatro Ariston (Piazza della Libertà, 19) alle ore 18 e alle ore 20**APRILIA****L'Astronomia attraverso il tempo e tra i popoli** L'Associazione Pontina di Astronomia -Latina-Anzio-Nettuno organizza una serie di conferenze sul tema "L'astronomia attraverso il tempo e tra i popoli presso l'Agriturismo Campo del Fico di Aprilia (Via Apriliana, 4). Il primo appuntamento è per questa sera alle ore 19 con "Storia dell'astronomia nel Mediterraneo", relatore Paolo Federici. Ingresso libero e aperto a tutti. Info: Domenico D'Amato 3398437009; domdamato49@gmail.com**FONDI****La lingua che visse due volte** Alle ore 18.30, presso il Museo Ebraico (Largo Elio Toaff) si terrà l'incontro con l'autrice Anna Linda Callow, la quale presenterà "La Lingua Che Visse Due Volte", coinvolgente narrazione che esplora una lingua di straordinario fascino e storia.**LATINA****Let's Tango** Una serata interamente dedicata al tango al Sottoscala9 (Via Isonzo, 194). Dalle 20.15 alle 21.30, lezione di Milonga con Diego Escobar e Raffaella Piepoli. Dalle 21.30 a chiusura Milonga con Tdj Chico. Lezione + Milonga 15euro con tessera Arci. Milonga 5 euro con tessera Arci**La Penisola che non c'è - Incontro con Nando Pagnoncelli** Incontro presso la Sala De Pasquale (Piazza del Popolo), a partire dalle 18.30 con Nando Pagnoncelli. Temuta, corteggiata, studiata, prezzolata, sostenuta, combattuta, adulata, l'«opinione pub-VENERDI  
**31**  
FEBBRAIO

blica» è diventata una delle protagoniste indiscusse della storia moderna, forse la principale, perché ottenerne il consenso è oggi di vitale importanza soprattutto per leader e partiti politici, che spesso modellano la propria azione solo in vista di questo obiettivo. Da qui la necessità di sapere cosa pensano, desiderano e sognano i cittadini, ossia i potenziali elettori, salvo scoprire che le loro opinioni sono profondamente contraddittorie e di rado, almeno nel nostro paese, rispecchiano la realtà

**LATINA****Chiazzetta Live** Chiazzetta si esibisce dal vivo al Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) dalle ore 21.30. Ingresso gratuito con tessera arc**SEZZE****Pigiama Party** Torna il consueto appuntamento con il pigiama party presso Lo Scarabocchio (Via Rocagorga, 25) per tutti i bambini dai 3 ai 10 anni (età consigliata) per trascorrere una serata all'insegna del divertimento con balli, giochi, truccabimbi e tanto altro ancora. Dopo una gustosa cena a base di pizza e patatine ci sarà un laboratorio creativo con materiali di riciclo e per terminare la serata ci si saluterà con le favole della buonanotte. Prezzo singolo bambino 15 euro. Prezzo fratellini 25 euro. Consigliata la prenotazione. L'appuntamento è previsto dalle ore 18 alle 22

Lorenzo Jovanotti

**TERRACINA****Pensieri Positivi Live** La prima tribute band italiana dedicata a Lorenzo Jovanotti e attiva dal 2009. Dopo essersi esibita in Italia sui palchi di 19 regioni, fino ad arrivare all'estero in Slovenia e Svizzera, la band giunge all'Ilusion (Strada Regionale 148 Pontina km 104.100). Inizio spettacolo ore 22, ingresso libero. info e prenotazione cena e dopocena: 3383756041**VELLETRI****Presentazione del libro "Il paese dei mille paesi"** Un nuovo straordinario viaggio attraverso l'Italia insieme a una guida d'eccezione: Osvaldo Bevilacqua sarà ospite della libreria Mondadori Bookstore (Via Pia, 9) alle ore 18.30 per presentare il suo nuovo libro "Il paese dei mille paesi" edito da Rai Libri. Questo libro è prima di tutto un atto d'amore verso l'Italia e i suoi piccoli borghi, nascosti o famosi, che rappresentano l'anima del nostro Bel Paese. L'Italia è famosa nel mondo per le sue grandi città e per gli impareggiabili capolavori artistici che le impreziosiscono, ma anche per tantissimi piccoli borghi, disseminati lungo le sue coste o arroccati sulle sue colline: oltre a essere dei veri e propri gioielli da scoprire dal punto di vista naturalistico e culturale, sono anche centri di creatività operosa e di variegate attività artigianali, che li rendono trame del tessuto di quello che chiamiamo "Made in Italy". Osvaldo Bevilacqua, in questo libro ci accompagna in un viaggio che parte dall'estremo Sud e, passando per i tantissimi borghi del Centro Italia, arriva fino alle magnifiche vette alpine. Un viaggio fatto di mete inconsuete, spesso escluse dai più classici circuiti turistici, ma imperdibili, ricche di bellezze, di attività e mestieri**LATINA****Gran Galà Agro Pontino Arte e Artigianato** L'Associazione Culturale Princess Shahrazad presenta "Gran Galà Agro Pontino - Arte & Artigianato" un evento socio-culturale volto alla valorizzazione delle attività artigianali ed artistiche del territorio pontino. Si tratta di un viaggio emozionante nella storia di Latina, città che ha saputo risorgere dalle ceneri della Seconda Guerra Mondiale attraverso il talento artigianale dei suoi abitanti. Ma non solo. Giunti alle soglie del terzo millennio, Latina ha saputo abbracciare e integrare il resto del mondo nel suo quotidiano, attraverso lo scambio culturale di arti culinarie e performative. Presso il Circolo Cittadino (Piazza del Popolo) a partire dalle ore 18. Per ulteriori informazioni: Andrea frattali 333 4584128; info@andreafrattali.it**PONTINIA****No Hay Banda** Continua la proposta musicale del Teatro Fellini (Piazza Indipendenza, 9). Questa volta tocca al progetto Amuzajo realizzato in collaborazione con il Sottoscala9 e Hyra Alive. Si comincia alle ore 22 con il gruppo All Againsts All formato da Marco Scisciò e Max Bergo, batterista storico dei Senzabenza e di molte altre formazioni gravitanti nel circuito. Si prosegue poi con No Hay Banda duo italiano, già noto come Nohaybandatrio, formato da Fabio Recchiam al basso, chitarra, synth, live sounddesign; Emanuele Tomasi alla batteria e trigger. Ingresso 6 euro. Per ulteriori informazioni e prenotazioni: 0773339172**VELLETRI****Mostra su Zauli Sajani - Visite guidate gratuite** Alle ore 12 e alle ore 18 il curatore della mostra "Edgardo Zauli Sajani da Forlì a Roma", professor Marco Nocca, terrà una visita guidata gratuita all'interno del Convento del Carmine. Gli orari della mostra: 10.00-13.00 / 15.30-19.30SABATO  
**1**  
FEBBRAIO

## Zero, il gran finale

# Il folle in tour

Riflettori Giovedì 30 e venerdì 31 gennaio  
gli ultimi concerti romani al Palazzo dello Sport

## LE DATE

— Straordinario, sicuramente unico, immune al trascorrere degli anni, Renato Zero sa come riempire i palasport, appassionare i fan e avere sempre qualcosa da dire.

È iniziato a Roma e a Roma terminerà "Zero il folle in tour", con un finale che l'organizzazione preannuncia "col botto". Due date ancora avranno quale scenario la Capitale, dove Zero ha già portato la sua musica per sei serate da sold out. Giovedì 30 e venerdì 31 gennaio, al Palazzo dello Sport, tornerà a stupire la sua gente con un grandioso show nel quale, in più di

tre ore di spettacolo e ben diciotto cambi d'abito, oltre ad attingere dal suo storico repertorio presenterà dal vivo anche il nuovo album di inediti "Zero il folle". La scaletta - ricorda la produzione - è costituita da 41 brani, ma non c'è un solo momento in cui lo show perde colore, con un Renato Zero in ottima forma, felice di cantare e di stupire come sempre ha fatto nella sua lunghissima carriera.

"Zero il folle" è il trentesimo album in studio di Renato Zero, pubblicato il 4 ottobre 2019 dall'etichetta Tattica. I biglietti sul sito ufficiale di Renato Zero ([www.renatozero.com](http://www.renatozero.com)), su Vivaticket.it e nei punti vendita autorizzati Vivaticket. ●Renato Zero  
nella foto  
di R. PANUCCIMERCOLEDI  
**29**  
GENNAIOGIOVEDI  
**30**  
GENNAIOIl Maestro  
Diego Escobar